



Falstaff - Argomento

Atto primo

Quadro primo All'osteria della Giarrettiera, Sir John Falstaff gaudente cavaliere ormai in là con gli anni, viene malamente apostrofato dal dottor Cajus: questi lo accusa di una serie di angherie e soprattutto del furto subito dai suoi servi Bardolfo e Pistola che però negano ogni addebito. Deriso e allontanato il poveretto, Falstaff rimprovera i due per la scarsa destrezza e li mette quindi al corrente di un nuovo piano per far soldi: cercherà di conquistare il cuore di due belle signore, Alice Ford e Meg Page e nel contempo la cassaforte dei loro mariti di cui le donne custodiscono le chiavi. A tal fine ha già predisposto due toccanti lettere d'amore, ma Bardolfo e Pistola si rifiutano di recapitarle adducendo a motivo principi d'onore e vengono così scacciati dal padrone che affida l'incarico a Robin, il fedele paggio.

Quadro secondo Nel giardino di casa Ford, Alice e Meg scoprono di aver ricevuto due lettere d'amore identiche, riconoscendone la mano. Di concerto con la signora Quickly, amica di entrambe e con Nannetta, la giovane figlia di Alice, decidono così di giocare una burla all'incauto corteggiatore. Dopo la loro uscita, arriva il dottor Cajus, che è il pretendente ufficiale alla mano di Nannetta e Fenton, il giovane di cui la ragazza è invece innamorata (e ricambiata); con loro ci sono Bardolfo e Pistola; tutti parlano di Sir Falstaff: è, a dir loro, uno spiantato, un ladro, che per di più crede ancora di poter sfruttare i privilegi di casta per spadroneggiare indisturbato; ne è un'ulteriore dimostrazione proprio questo suo ultimo piano, che Bardolfo e Pistola, desiderosi di vendicarsi del licenziamento, hanno però prontamente svelato allo stesso Ford: questi decide allora di recarsi dal vecchio aristocratico sotto mentite spoglie per attirarlo in una trappola. Nel frattempo, tornano in scena le donne e tenendosi separate dal gruppo degli uomini, ordiscono a loro volta un piano per mettere nel sacco Falstaff: Quickly si recherà da lui e con finte lusinghe gli farà credere che le lettere hanno avuto il risultato da lui sperato.

Atto secondo

Quadro primo Al cospetto di Falstaff, naturalmente impegnato a bere all'osteria, si presentano Bardolfo e Pistola: apparentemente pentiti, chiedono di tornare al suo servizio, ma in realtà intendono favorire l'imminente incontro tra il cavaliere con Ford travestito. Arriva Quickly che blandisce Falstaff e gli conferma l'appuntamento con la signora Ford nel pomeriggio. Uscita Quickly, entra a sua volta Ford che si presenta come un certo signor Fontana, ricchissimo e munifico: appellandosi alle doti seduttive di Falstaff, gli chiede aiuto per far breccia nel cuore di una signora di cui è invaghito, una certa... Alice Ford! Se infatti Falstaff riuscisse a sedurre la bella e fedele moglie di Ford, la strada sarebbe certamente aperta anche per lui. Un sacco di monete d'oro sono pronte per lui se riuscisse nell'impresa; naturalmente Falstaff non si lascia fuggire un'altra occasione di guadagno, fornisce al visitatore le più ampie assicurazioni sulla riuscita dell'operazione, confidandogli tra l'altro che proprio con la suddetta signora ha già in programma un incontro segreto per quel pomeriggio stesso. Dopodiché va a prepararsi per l'incontro galante. Rimasto solo, Ford che ignora il piano ordito dalla moglie con le sue amiche, si lascia andare ad uno sfogo di gelosia, ma, rientrato Falstaff, se ne va furibondo dentro di sé, con lui.

Quadro secondo In casa di Ford, Quickly informa le amiche della sua visita a Falstaff. Nannetta non riesce a gioire della beffa avviata: è infatti disperata perché il padre vuol maritarla al dottor Cajus, che lei detesta cordialmente, amando riamata il giovane Fenton; la madre, però, insieme con le amiche, promette alla figlia il proprio aiuto. Rassicurata la giovane, le donne approntano la trappola per Sir John: Alice ordina ai servi di preparare una cesta di biancheria che ad un suo ordine dovrà essere svuotata nel fiume sottostante, quindi rimane sola e, quando Falstaff si presenta, ne asseconda il corteggiamento. Il cavaliere dichiara con galanteria il proprio amore, e quando Alice fa allusione alla sua pingue figura, le narra di quando era un giovane paggio,

leggero e sottile. narrandole il tempo in cui, in gioventù, era baldanzoso e snello. Ad un certo punto irrompe Quickly, agitatissima, annunciando l'arrivo di Meg, di cui Falstaff - alla furba Alice che gli aveva appena detto di sospettare che lui l'amasse - aveva dichiarato di avere invece in uggia. All'uomo non resta che nascondersi in fretta dietro un paravento, da dove sente Meg avvertire l'amica dell'imminente ritorno di Ford, furente determinata a scoprire l'amante la moglie. Infatti di lì a pochissimo Ford irrompe in scena, seguito da tutti gli altri, e subito rovista dappertutto, buttando all'aria anche la cesta della biancheria, quella stessa cesta dove le donne, di lì a poco, una volta usciti gli uomini per proseguire la loro ricerca, nascondono il povero Falstaff. Nannetta e Fenton, nel frattempo, per amoreggiare in pace, si sono rifugiati dietro al paravento che gli inseguitori, rientrati, rovesciano rapidi avendo udito provenire proprio da lì lo schiocco flebile di un bacio. Convinti di smascherare la loro preda, rimangono stupefatti quando davanti ai loro occhi si trovano i due innamorati, scoperti e smarriti. Cogliendo l'attimo, Alice ordina ai servi di svuotare la cesta nel fiume: un forte tonfo annuncia, tra la ilarità delle donne, il bagno dell'uomo gabbato.

Atto terzo

Quadro primo Ancora fradicio e di pessimo umore, Falstaff siede all'osteria rimuginando su se stesso, sulle sue sventure e sulla decadenza del mondo. Nel frattempo le comari, questa volta d'accordo con gli uomini, hanno predisposto un'altra burla. Al cospetto di Falstaff si ripresenta così Quickly, che cerca in tutti i modi di scusare Alice, ed anzi consegna all'anziano spasimante una sua lettera per lui, con l'impegno per un nuovo appuntamento, questa volta nel parco, a mezzanotte, vicino alla quercia di Herne, un luogo sinistro dove pare si fosse impiccato il cacciatore nero, personaggio protagonista di una leggenda popolare, il cui fantasma torna lì ogni tanto ad aleggiare, insieme agli abitanti inquieti della foresta. Falstaff, inizialmente poco predisposto a calarsi in una nuova avventura, alla fine accetta di recarsi all'appuntamento notturno travestito da cacciatore nero, ignorando la nuova trappola ordita dalle donne che prevede per lui un micidiale spavento che gli sarà procurato dalle persone di Windsor mascherate da fate e spiriti per punirlo della sua arroganza. Nel frattempo Ford e Cajus, si accordano per celebrare proprio nella stessa notte le nozze tra questi e Nannetta, approfittando della situazione che si creerà ai danni di Falstaff: la giovane sarà travestita da regina delle fate e sarà lui a benedire la loro unione in matrimonio non appena gli sarà a fianco. Ma Quickly ascolta il loro progetto e ne informa subito Alice.

Quadro secondo A notte fonda, nel parco, tutti sono pronti, mascherati e nascosti, con le opportune modifiche alle maschere apportate da Alice per far fallire i piani del marito. Falstaff fa il suo ingresso nel luogo convenuto: indosso ha un ampio mantello, sul capo due lunga corna. Sopraggiunge anche Alice, e l'uomo si prodiga in un serrato corteggiamento quand'ecco che arriva Meg trafelata ed annuncia l'inizio della "tregenda": Nannetta guida la processione delle fate e a Falstaff non resta altro che sdraiarsi a terra con gli occhi chiusi perché ricorda bene che incrociando il loro sguardo si rischia la morte. Subito una scorreria di finti spiriti e spiritelli assale il malcapitato che, atterrito, viene strapazzato ben bene finché non implora pietà e perdono per le sue malefatte; Bardolfo però, in tutto quel turbinio di azioni, perde la sua maschera e Falstaff, riconoscendolo, comprende l'inganno in cui è caduto: a questo punto il gioco viene svelato e tutto si ricompone nell'allegria generale. La compagnia si predispone quindi ad assistere alle nozze di due coppie misteriose. Ford impartisce loro la sua benedizione, dopodiché si accorge di aver unito in matrimonio Fenton e Nannetta, mentre la sposa di Cajus altri non è che Bardolfo, a cui le donne hanno poco prima messo il velo! Ford, al pari di Falstaff e Cajus, capisce la lezione e l'accetta di buon grado. Non resta che andare tutti insieme a festeggiare, tanto "Tutto nel mondo è burla".